



# Rassegna Stampa

di Martedì 26 marzo 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
13	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	26/03/2024	<i>Domani all'Acqua Day in città c'è "il riuso delle acque reflue"</i>	3
10	Cuneo Sette	26/03/2024	<i>A Roagna Vivai di Cuneo il premio nazionale Gardenia Aigc</i>	4
41	Giornale di Monza	26/03/2024	<i>Rifiuti degli incivili nei fondali asciutti del Canale Villoresi</i>	5
37	Giornale di Vimercate	26/03/2024	<i>Stop agli allagamenti in tutta la Brianza</i>	6
1+13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/03/2024	<i>Cantieri all'opera, Triestina chiusa per venti giorni: i percorsi alternativi</i>	7
6	Il Quotidiano di Sicilia	26/03/2024	<i>Regione Rete idrica, interventi tra Catania e Siracusa</i>	9
24	Il T	26/03/2024	<i>Besagno, si potenzia l'irrigazione: trovata una nuova sorgente</i>	10
XXI	Il Tirreno - Ed. Lucca/Massa/Viareggio	26/03/2024	<i>Due nuovi alberi in memoria di Amini, morta in carcere in Iran</i>	11
32	La Stampa - Ed. Vercelli	26/03/2024	<i>Angiono Foglietti, soldi dalla Regione a tutela dell'agricoltura in 4 comuni</i>	12
23	La Voce di Rovigo	26/03/2024	<i>Nuova condotta e pulizia</i>	13
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	26/03/2024	<i>Acqua, Lollobrigida: necessaria innovazione, anche rispetto a consorzi bonifica, coinvolgeremo tutti</i>	14
	Agricolae.eu	26/03/2024	<i>Maltempo: Coldiretti/Noto Sondaggi, 3 italiani su 4 chiedono piano invasi contro danni e siccità</i>	15
	Repubblica.it	26/03/2024	<i>Le nutrie continuano a essere una emergenza, soprattutto a Ferrara - la Repubblica</i>	16
	Agricoltura.it	26/03/2024	<i>Acqua, una risorsa essenziale per l'agricoltura della Valdichiana. Convegno Cia Toscana</i>	18
	Ladiscussione.com	26/03/2024	<i>Anbi: in Sardegna c'è emergenza idrica e si spreca acqua</i>	20
	Maremmnews.it	26/03/2024	<i>Trattamenti antilarvali: al via la prevenzione contro il proliferare degli insetti</i>	22
	Meteoweb.eu	26/03/2024	<i>Coldiretti/Noto Sondaggi: "3 italiani su 4 chiedono piano invasi contro maltempo e siccità"</i>	23
	Padovaoggi.it	26/03/2024	<i>Rinnovata la convenzione per il "Bosco Limite", la barriera naturale che protegge le falde acquifere</i>	25
	Rete8.it	26/03/2024	<i>Consorzio di Bonifica Nord: Roberto Battaglia nuovo presidente</i>	27
	Teleambiente.it	26/03/2024	<i>Terni, lacqua come volano turistico, le iniziative del museo Hydra</i>	28
	Watergas.it	26/03/2024	<i>Anbi Sardegna: campagne all'asciutto e acqua che finisce in mare</i>	30

# Domani all'Acqua Day in città c'è "il riuso delle acque reflue"

## CESENA

Si terrà domani a Cesena il Focus "Acqua Day" dal titolo "Il riuso delle acque reflue: le opportunità di irrigazione e fertirrigazione e le nuove tecnologie per le aziende agricole": nuovo incontro in calendario sul territorio di "Focus Acqua", il forum permanente che

raggruppa l'intera filiera dell'acqua in agricoltura nato da un progetto di Acqua Campus, il polo tecnico scientifico del Cer-Canale Emiliano Romagnolo e Anbi.

L'evento, che avrà luogo presso la Sala Tecnovie (in via dell'Arrigoni 120), avrà inizio alle ore 10. Alla giornata, che sarà coordinata da Andrea Gavazzoli, interverranno:

Marianna Ferrigno (Crea); Attilio Toscano (Distal Università di Bologna); Leonardo Giorgi (Consorzio di Bonifica); Stefano Anconelli (Cer-Canale Emiliano Romagnolo); Giuseppe Giardina (Irritec). Successivamente gli esponenti di Orogel, Caviro, Coldiretti, Confagricoltura e Cia si confronteranno in una tavola rotonda sulle modalità di promozione del riuso sostenibile delle acque reflue in agricoltura nell'ottica della sicurezza alimentare, della tutela ambientale e della gestione responsabile delle risorse idriche.



I partecipanti al lancio della community Focus Acqua, lo scorso novembre a Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# A Roagna Vivai di Cuneo il premio nazionale Gardenia-Aigc

**CUNEO.** Il vincitore della quinta edizione del Premio Gardenia-Aigc (Associazione italiana centro giardinaggio), il più importante riconoscimento nazionale per il settore del giardinaggio, è andato al garden center di Cuneo Roagna Vivai. La proclamazione è avvenuta lo scorso gennaio a Roma nel corso del convegno annuale dell'Aigc, ma la notizia è diventata di dominio pubblico nei giorni scorsi con l'uscita del numero di marzo di "Gardenia", che ha dedicato al garden della famiglia Roagna un ampio servizio e una copertina dedicata offline. La festa per l'ambito premio ricevuto si svolgerà domenica 14 aprile presso il Roagna Vivai nell'ambito della consueta giornata annuale "Bentornata primavera!", nel corso della quale il garden vivaio aprirà le porte al grande pubblico all'insegna della convivialità (l'ingresso è libero) offrendo insieme ad un brindisi per la nuova stagione attività ludiche e workshop pensati per i grandi e piccini.

"Abbiamo assegnato il premio a Roagna Vivai di Cuneo per l'impegno nella diffusione della cultura del verde e l'attenzione alla sostenibilità ambientale – si legge nella motivazione ufficiale di Gardenia-Aigc riportata anche dal magazine per addetti ai lavori "GreenUp" –. In particolare abbiamo apprezzato il fatto che il garden organizza corsi di giardinaggio per adulti, laboratori per i bambini e indica tutte le sue piante con il nome scientifico completo (genere, specie e varietà). Il garden, inoltre, si è dotato di un impianto fotovoltaico, raccoglie e riutilizza acque piovane e di irrigazione, ricerca e predilige fornitori italiani, di zona, con produzioni bio, oltre a packaging biodegradabile e riutilizzabile. È anche impegnato in attività sociali legate al territorio: è partner del Comune di Cuneo nella promozione del Parco Fluviale".

"Quando al convegno nazionale dell'Aigc mi hanno detto di farmi trovare pronto poco prima della consegna del premio non ci credevo quasi – racconta Paolo Roagna, titolare con la sorella Roberta del garden vivaio fondato nel 1975 da papà Beppe -. A ritirare il riconoscimento c'eravamo io e mio figlio Matteo, che sta studiando da vivaista a Como, ma era come se sul palco avessimo portato con noi tutta la famiglia e i 19 i nostri dipendenti. Il premio, infatti, è merito di tutti quanti lavorano ogni giorno con noi condividendo la stessa passione per quello che facciamo. Aver raggiunto un risultato così importante oltre a riempirci di orgoglio ci sprona ad andare avanti con passo deciso sulla strada intrapresa da nostro papà nel 1975, quando una sera tornando a casa dal lavoro ha detto a mamma Lidia che aveva deciso di cambiare vita aprendo un vivaio".

Il garden Roagna Vivai si trova entrando a Cuneo all'imbocco del viadotto Soleri. Esteso su una superficie complessiva

di 6.500 metri quadrati (di cui 1.300 coperti e 1.500 di parcheggi), è completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Magazzini e locali di servizi sono interrati per non impattare sul paesaggio, il centro di giardinaggio esterno ospiterà a breve un nuovo vivaio in cui le piante saranno curate con la lotta integrata e insetti antagonisti, mentre il garden interno comprende anche una sala corsi, una cella frigorifera per i fiori recisi e presto una Casa Verde allestita come un appartamento arredato con piante "Air so pure", definizione assegnata dalla Nasa alle piante che purificano l'aria producendo ossigeno.



# C'era anche un carrello di un supermercato, transenne e rifiuti nel letto del corso d'acqua pulito dal Consorzio Rifiuti degli incivili nei fondali asciutti del Canale Villoresi

**MUGGIO** (gsb) Bottiglie, lattine e c'era anche un carrello del supermercato accanto a latte e transenne gettati sui fondali del tratto muggiorese del Canale Villoresi. E' tempo di asciutta e l'assenza di acqua rivela l'azione degli incivili che non hanno avuto scrupoli a gettare rifiuti e quello che capita tra le mani nel canale, solo per il gusto di imbrattare e rovinare il bene comune, arrecando danno e sfregio all'importante canale artificiale, che nel tratto muggiorese rientra anche nel circuito del Museo diffuso.

Martedì gli operatori del Consorzio di Bonifica EstTicino Villoresi, che gestisce il Canale, hanno provveduto a rimuovere l'immondizia sui fondali in vista della vicina



I rifiuti spiccano sui fondali del canale gestito dal Consorzio di Bonifica EtVilloresi

reimmissione delle acque. L'asciutta totale si protrarrà fino all'8 aprile, un procedimento inevitabile e necessario per recuperare le sponde

ammalorate, intervenire sui manufatti idraulici, limitare l'espansione della vegetazione che può compromettere la funzionalità della re-

te, e l'attività di pulizia con il recupero dell'immondizia gettata dagli incivili che si è depositata sul letto del canale.

Intanto per chi vuole conoscere, più da vicino, l'opera ingegneristica di **Eugenio Villoresi**, il Consorzio di Bonifica EtVilloresi, con la bella stagione, ha aperto le visite guidate alle dighe del Panperduto a Somma Lombardo, che da Muggiò distano circa 59 chilometri e molti muggiorensi le raggiungono in bici. Si potrà visitare la diga, l'opera di presa, il Museo delle acque Italo-Svizzere, il giardino dei giochi d'acqua, lo sfioratore e i canali. Il Villoresi è un elemento paesaggistico, storico, culturale fondamentale che attraversa la città.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# OPERA Battesimo per il cantiere della nuova vasca di laminazione sul Molgora Stop agli allagamenti in tutta la Brianza

**CARNATE** (bef) Un'opera di ingegneria all'avanguardia che permetterà a Carnate (ma in generale a tutta la Brianza) di prevenire gli effetti di allagamenti e disastri naturali.

Il Consorzio Est Ticino Villoresi ha inaugurato, con l'Assessore regionale al Territorio e Sistemi Verdi, **Gianluca Comazzi**, il cantiere che porterà alla realizzazione di una vasca di laminazione sul torrente Molgora, finanziata da Regione Lombardia per un importo complessivo di oltre 12 milioni di euro. La vasca avrà una superficie di 9 ettari e un volume di invaso di 350mila metri cubi. Le attività sono state avviate a fine 2023 e si concluderanno entro inverno-primavera 2025. A fronte dei cambiamenti climatici in corso, sarà fondamentale per il territorio poter contare su questo manufatto in grado di raccogliere le acque sovrabbondanti portate da nord dal torrente Molgora prima che queste raggiungano i centri urbani, generando allagamenti e condizioni di rischio per la pubblica incolumità.

L'opera, una volta realizzata, contribuirà infatti all'attenuazione e al ritardo del valore di picco della portata dei torrenti a beneficio dei tratti di valle con una sensibile riduzione dei rischi di esondazione. Mercoledì scorso, il battesimo ufficiale del cantiere, nell'area campestre situata tra via Matteotti e via Fornace, tra la stazione ferroviaria e il Molgora, appunto. Presenti alla cerimonia il sindaco **Rosella Maggiolini** e l'assessore **Camillo Mandelli**, il presidente del Consorzio, **Alessandro Folli**, e l'assessore di Regione Lombardia **Gianluca Comazzi**. Con loro anche il direttore generale di Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche) **Massimo Gargano** e il presidente di Anbi Lombardia **Alessandro Rota**.

«La tutela territoriale vedrà sempre più il Consorzio in prima fila, braccio operativo di Regione Lombardia alla luce della competenza e dell'esperienza accumulata nella gestione idrica - ha sottolineato il presidente Folli - I cambiamenti climatici in corso sono destinati ad indurre una serie

di passaggi obbligati per quanto riguarda la protezione del suolo, tra i quali la dotazione di vasche di laminazione è senza dubbio strategica per il territorio»

Parole che fanno eco a quelle del sindaco **Rosella Maggiolini**: «La vasca di laminazione delle acque del torrente Molgora è un'opera sicuramente importante per il territorio di Carnate e non solo, un bacino artificiale che permetterà di contrastare gli effetti di possibili piene, di ridurre il rischio idrogeologico, di proteggere il territorio e gli abitanti. Un'opera che impatta sul nostro paese, sia in termini di aree interessate dai lavori sia in termini di traffico pesante che comporta la realizzazione della vasca, ma necessaria per preservare il territorio, altrimenti a rischio, a causa dei cambiamenti climatici e degli eventi atmosferici sempre più imprevedibili e dagli effetti spesso devastanti. L'avvio dei lavori comporterà, purtroppo, dei disagi per la popolazione in termini di rumori e di traffico, che, come Amministrazione, in accordo

con gli altri enti coinvolti, che ringrazio per la disponibilità dimostrata, abbiamo cercato di ridurre, con la decisione di fasce orarie precise per il passaggio dei camion, oltre che ad altri accorgimenti, quali la rasatura dei dossi rallenta-traffico. Un'opera, però, che, una volta terminata, metterà a disposizione della cittadinanza un'area a forte finalità green e fruibile da tutta la collettività: un'area che coniugherà rispetto dell'ambiente e protezione del territorio, un'area da vivere».

Un pensiero, infine, anche dell'assessore regionale **Comazzi**: «L'apertura dei cantieri di queste due nuove aree di laminazione è l'ennesima testimonianza del lavoro costante che Regione Lombardia svolge nella lotta al dissesto idrogeologico e per la difesa del suolo. Abbiamo investito complessivamente più di 18 milioni di euro per queste vasche che andranno a raccogliere le acque del torrente Molgora in caso di forti piogge. Dimostriamo ancora una volta come la sicurezza dei nostri cittadini sia per noi la priorità».



**Semaforo verde al cantiere sul Molgora. Da sinistra: Massimo Gargano, Gianluca Comazzi, Rosella Maggiolini, Alessandro Rota e Alessandro Folli**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Mestre Cantieri all'opera, Triestina chiusa per venti giorni: i percorsi alternativi

Statale Triestina deviata per venti giorni, dal 2 aprile, all'altezza di Ca' Noghera, per la posa di un collettore da parte del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Lo annuncia l'assessore alla Mobilità Renato Boraso. Intanto fra aprile e maggio cominceranno i lavori per le rotatorie previste a Ca' Noghera e al Montiron.

De Lazzari a pagina XIII



LAVORI IN CORSO La statale Triestina a Ca' Noghera

# Lavori in corso Triestina chiusa per venti giorni

► Traffico deviato verso Ca' Noghera dal 2 aprile per la posa di un collettore  
► A maggio i cantieri per la rotatoria E a giugno l'intervento al Montiron

### MOBILITÀ

MESTRE Hanno deciso di iniziare i lavori dopo Pasqua per fare in modo di non creare particolari disagi alla circolazione in un periodo in cui il traffico sarà, inevitabilmente, più intenso, ma questo non eviterà che lungo la statale Triestina, all'altezza dell'abitato di Ca' Noghera, per una ventina di giorni ci possa essere, comunque, un grande caos.

### L'INTERVENTO

Tanto, infatti, durerà l'intervento programmato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive che prevede la posa di un collettore sotto il manto stradale della statale 14, la cui funzione sarà quella, in caso di forti piogge, di far defluire l'acqua in eccesso verso la grande idrovora che si sta realizzando in zona Vallesina di rinforzo a

quella esistente "Ca' Noghera-Cattal", la cui attuale portata è di 10 metri cubi al secondo. Il nuovo impianto idrovoro avrà, invece, una capacità di portata di circa 8 metri cubi al secondo e potrà essere ulteriormente potenziato di altri 8 metri cubi. Ieri c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici del Consorzio, di Anas e del Comune per stabilire il da farsi e per cercare le soluzioni meno impattanti in modo di contenere il più possibile i disagi per gli automobilisti che transiteranno in quei giorni sulla direttrice Mestre/San Donà/Jesolo e viceversa.

La statale verrà, quindi, chiusa in entrambi i sensi di marcia da martedì 2 a sabato 20 aprile e il traffico verrà deviato per circa un chilometro su via Paliaga, per ritornare poi su via Triestina subito dopo via Vallesina. In pratica, chi è diretto verso Jesolo dovrà

transitare davanti al casinò, passare a lato della chiesa di Ca' Noghera e proseguire fino al punto in cui via Paliaga si innesta sulla statale. Farà, naturalmente, il percorso inverso chi va in direzione di Mestre. Lungo l'intera deviazione sarà vietato il transito ai mezzi superiori ai 35 quintali e sarà vietato parcheggiare, per non causare ulteriori problemi alla circolazione. Nei prossimi giorni cominceranno i lavori di realizzazione della segnaletica orizzontale e l'installazione dei cartelli che indicheranno la strada alternativa da seguire, i limiti di velocità e i vari divieti.

### L'ASSESSORE

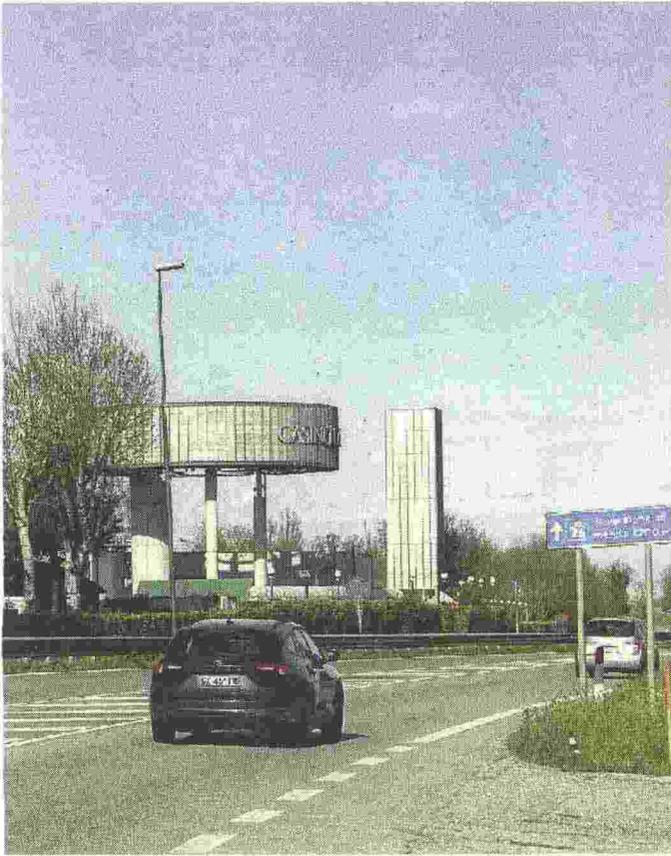
«Dovranno esserci serrati controlli nei giorni in cui ci saranno i lavori - ha affermato l'assessore alla viabilità, Renato Boraso - perché un po' di confusione sarà inevitabile. Il

Comando della Polizia locale è già allertato per intensificare la presenza di agenti sul posto, i quali avranno di che lavorare dal momento che già oggi rilevano una cinquantina di contravvenzioni al giorno davanti al casinò per il mancato rispetto del divieto di sosta».

Con l'occasione l'assessore Boraso ha comunicato che a maggio partiranno i lavori per regolamentare con una rotatoria l'entrata a Ca' Noghera da via Triestina e che il mese successivo il cantiere si trasferirà al Montiron dove verrà eseguita una rotonda tra la statale 14 e via San Eliodoro per eliminare il pericoloso incrocio che è spesso stato causa di gravi incidenti. «So bene che ciò comporterà ulteriore disagio alla circolazione - ha aggiunto l'assessore - ma credo che la messa in sicurezza di quell'incrocio non possa attendere oltre».

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEVIAZIONE Il tratto della Triestina che verrà chiuso al traffico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Regione

### Rete idrica, interventi tra Catania e Siracusa

PALERMO - Sono stati avviati i lavori di miglioramento dei sistemi di adduzione e distribuzione del comprensorio irriguo del territorio racchiuso tra la zona nord della provincia di Siracusa e la zona centro meridionale della provincia di Catania. L'intera area costituisce il cuore agricolo della Sicilia orientale, caratterizzata dalla produzione di colture ortive e agrumi.

“Il governo Schifani, rispettando la tabella di marcia - dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino - mette in campo un intervento strategico per il nostro territorio. Oltre a fornire l'acqua all'intero comprensorio, l'intervento consentirà di razionalizzarne la distribuzione, ridimensionare gli sprechi riducendo le perdite esistenti e limitando quanto più possibile i furti attraverso il monitoraggio contemporaneo alla fonte e alla consegna”.

**Il progetto, predisposto dall'assessorato e redatto dal Consorzio di bonifica 10 di Siracusa, prevede un finanziamento da parte del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali pari a 18 milioni e 700 mila euro. L'intervento si prefigge di azzerare, mediante la sostituzione a tappeto delle condotte deteriorate, le perdite diffuse presenti sulla rete, ottenendo contestualmente un risparmio energetico e della risorsa idrica. L'installazione dei sistemi di misura della portata e di telecontrollo alla consegna consentirà di monitorare con precisione i flussi, individuando capillarmente i prelievi abusivi.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Besagno, si potenzia l'irrigazione: trovata una nuova sorgente

**MORI** L'attività del Consorzio di miglioramento fondiario di Besagno procede bene e senza intoppi, rivela il presidente Michele Bona, «l'attenzione principale del direttivo è quella di minimizzare le spese e garantire un massimo servizio. L'obiettivo principale attuale è la realizzazione di un sistema di irrigazione per il beneficio dell'intera comunità». Alcuni membri del Consorzio considerano l'obiettivo di realizzare l'impianto irriguo come un traguardo ambizioso. Il Consorzio si trova attualmente in una fase senza impianto, ma nello scorso anno ha compiuto un passo significativo verso il suo obiettivo, «abbiamo svolto una consistente ricerca idrica che è andata a buon fine, rivelando una promettente quantità d'acqua nella zona dell'ex campo di tamburello di Mori - racconta il presidente - portando all'ottenimento di una concessione per l'utilizzo di questa risorsa». Nell'autunno dello stesso anno, il Consorzio ha unito le forze con il consorzio di bonifica di Trento per la co-titolarietà della concessione dell'acqua e l'ottenimento dei finanziamenti oltre che della progettazione e realizzazione dell'impianto. **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Due nuovi alberi in memoria di Amini, morta in carcere in Iran



**Simona Barsotti**  
sindaca di Massarosa

**Massarosa** Mattina densa di emozioni e messaggi quella vissuta a Valpromaro domenica, in occasione dell'evento "Donna, vita e libertà" "Jin, jivan, azadi" con la posa di una targa e l'intitolazione di due alberi in memoria di Jina Mahsa Amini (1999-2022), morta in carcere a 23 anni in Iran dove era stata arrestata per essersi opposta all'utilizzo dell'hijab. I due alberi sono stati donati e piantumati dal Consorzio di Bonifica che ha aderito con convinzione all'evento promosso dal Comune di Massarosa e dalla commissione Pari opportunità.

Sono intervenuti Simona Barsotti, sindaca di Massarosa, Alberta Puccetti, assessora alle Pari opportunità, Mario Navari, assessore all'ambiente, Gulala Salih, presidente dell'Unione donne italiane e kurde Udik, Eleono-



ra Mappa, responsabile di Save the children per Emilia e Toscana, Massimo Lucchesi per il Consorzio di Bonifica. «Un albero è un simbolo di futuro e di speranza e questo rimane della bella mattinata a Valpromaro», ha dichiarato la sindaca Barsotti.

La cerimonia di domenica mattina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

MEZZO MILIONE AL CONSORZIO IRRIGUO

# Angiono Foglietti, soldi dalla Regione a tutela dell'agricoltura in 4 comuni

Boccata di ossigeno per le aziende agricole servite dall'Angiono Foglietti, storico consorzio irriguo che abbraccia quattro comuni del Vercellese, uno del Biellese e due del Torinese. La Regione, con l'approvazione della Legge di stabilità regionale 2024, ha previsto un contributo da mezzo milione di euro per il consorzio, che lo potrà utilizzare per le spese di sollevamento dell'acqua e per gli interventi urgenti di manutenzione degli impianti. L'Angiono Foglietti riveste un ruolo cruciale per l'agricoltura e l'approvvigionamento idrico di un territorio di 4.000 ettari e circa 350 aziende.

Nella provincia di Vercelli sono interessati i comuni di Cigliano, Borgo d'Ale, Moncrivello e Alice Castello, insieme con Cavaglià, nel Biellese, Villareggia e Vische in provincia di Torino. Il consigliere regionale e presidente della commissione Bilancio Carlo Riva Vercellotti ha sottolineato come «la mediazione operata dalla Regione ha preservato la stagione irrigua di quest'anno per quel consorzio. L'insieme di tanti problemi arrivati tutti insieme, a partire dalla crisi idrica e dagli aumenti energetici degli

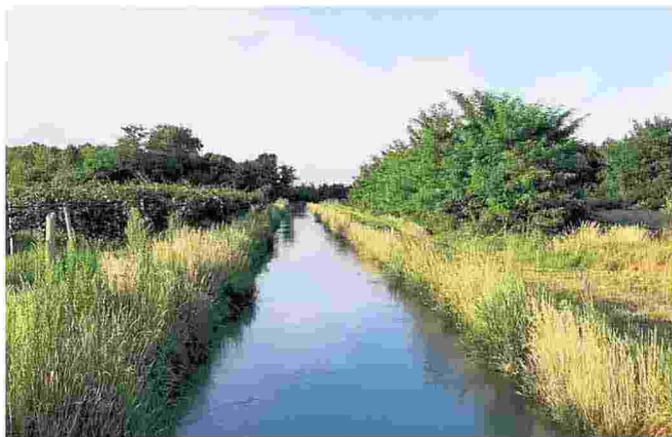
ultimi anni, hanno portato a un incremento smisurato dei costi, e una difficile gestione nei rapporti tra Idromazzè e Consorzio Angiono Foglietti. Il contributo di mezzo milione è un impegno concreto e responsabile della Regione per sostenere l'agricoltura vercellese e piemontese in una situazione eccezionale».

Il consigliere di Fratelli d'Italia ha ringraziato i sindaci dell'area vercellese per il sostegno e la collaborazione: «L'aiuto, il confronto e la collaborazione anche dei sindaci della mia provincia - ha concluso - è stata certamente utile. Un ringraziamento par-

ticolare al sindaco di Cigliano Diego Marchetti e al consigliere delegato di Ovest Sesia e presidente del distretto irriguo di Cigliano, Stefano Bobba, per i continui solleciti e consigli in questi mesi».

In passato erano state espresse preoccupazioni dalle aziende servite dal Consorzio, in particolare per alcuni possibili problemi di approvvigionamento idrico, possibili grazie al sollevamento delle acque della Dora Baltea, uno dei fiumi che assicura l'irrigazione de Vercellese. Problemi che successivamente si sarebbero riflettuti sulle aziende agricole. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Vercellese si tratta di Borgo d'Ale, Moncrivello, Cigliano e Alice

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# POLESELLA L'intervento di Acquevenete in via del Lavoro Nuova condotta e pulizia

POLESELLA - Via del lavoro: nuove condotte e pulizia delle caditoie. Nelle settimane scorse il Consiglio di bacino Polesine ha approvato un progetto, proposto da Acquevenete, per un intervento di sistemazione delle reti idriche per 100mila euro in via del Lavoro a Polesella, area che era stata oggetto di diverse rotture poi puntualmente segnalate dal comune all'azienda gestrice e all'ente d'ambito. In particolare, dopo una serie di ricognizioni, insieme a via del Lavoro era stata individuata la problemati-

ca di via Trieste, dove le condotte sono datate e decisamente sottodimensionate e l'amministrazione comunale aveva dato disponibilità a cofinanziare un intervento che è stato richiesto a gran voce dai residenti. Nelle ultime interlocuzioni, è stato fatto presente che la tubatura, collocata sotto una strada arginale che da sullo scolo Poazzo, avrebbe bisogno di una deroga del Consorzio di bonifica in quanto non sarebbe rispettata la distanza dal canale e che il confronto tra ente consortile e Consiglio

di bacino è avviato. La posa di una nuova condotta, con la tecnologia a spingitubo, è oggetto di una progettazione che si punta a rendere esecutiva non appena sciolte le riserve normative di cui si accennava. L'amministrazione comunale nella sua nota ha ringraziato Acquevenete per la sempre costante attenzione prestata al territorio di Polesella. E' stata inoltre rinnovata la convenzione per la pulizia delle caditoie con la stessa azienda.

**Ale. Cab.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Acqua, Lollobrigida: necessaria innovazione, anche rispetto a consorzi bonifica, coinvolgeremo tutti

Agricoltura 26/03/2024 12:16

Acqua, Lollobrigida: necessaria innovazione, anche rispetto a consorzi bonifica, coinvolgeremo tutti i player. VIDEO "C'è un fattore culturale che deve vedere tutti noi sensibilizzare al corretto utilizzo dell'acqua. Ma c'è anche un fattore di innovazione tecnologica, di utilizzo puntuale dell'acqua, di approvvigionamento e di conservazione di questo bene prezioso". Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida intervenendo in videomessaggio al convegno "Acqua e agricoltura: rapporti sostenibili", organizzato presso la sede di Coldiretti a Palazzo Rospigliosi con fondazione Univerde e Almaviva.

"L'Italia è molto carente in termini di captazione delle acque, arriviamo all'11% circa nei nostri bacini. Così come carente è un'adeguata struttura che impedisca la dispersione idrica, in alcune regioni purtroppo al 50%", sottolinea Lollobrigida.

"In un momento molto delicato per il settore primario", aggiunge il ministro, "uno dei temi è anche questo: valorizzazione dell'acqua per metterla al servizio di un'agricoltura sostenibile, ma anche per immaginare nuovi metodi per un utilizzo consapevole".

"Il nostro governo", ricorda il titolare del Masaf, "ha voluto creare una cabina di regia per mettere insieme tante ministeri e riuscire a creare una sinergia che non guardi solo alle contingenze, ma affronti il problema nella dimensione prospettica", perché "la siccità è un fenomeno ciclico e l'acqua non è infinita, per questo va preservata in ogni modo. Si è creata una strategia grazie anche al nostro commissario, Nicola Dall'Acqua, e una pianificazione".

"Ci sono tanti elementi di resistenza, tante necessità di innovazione anche riguardo ai consorzi di bonifica: cercheremo di curare questo settore con un confronto aperto che coinvolga tutti i player del settore, a cominciare dalle associazioni agricole", assicura il ministro.

Articoli correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Maltempo: Coldiretti/Noto Sondaggi, 3 italiani su 4 chiedono piano invasi contro danni e siccità

Agricoltura 26/03/2024 16:02

Maltempo: Coldiretti/Noto Sondaggi, 3 italiani su 4 chiedono piano invasi contro danni e siccità

Quasi tre italiani su quattro (74%) ritengono urgente dotare il Paese di interventi immediati contro la siccità e i danni da maltempo a partire da un piano invasi per raccogliere l'acqua piovana e garantirne la disponibilità ma anche evitare frane e dissesti. E' quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi 2024 presentata al convegno "Acqua e Agricoltura" promosso in collaborazione con Univerde. La realizzazione di infrastrutture sul territorio è al primo posto nella classifica degli interventi necessari secondo gli italiani per far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici che impattano sulle coltivazioni - rileva Coldiretti - davanti a piani di adattamento e ad investimenti in innovazione tecnologica.

L'alternanza di lunghi periodi di siccità a violente ondate di maltempo fa oggi sì - sottolinea la Coldiretti - che i canali asciutti favoriscano lo scorrimento rapido delle piogge, provocando danni poiché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. In questo modo l'Italia perde ogni anno l'89% della pioggia che va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e da qui in mare.

Raccogliere il 50% di acqua piovana. Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto immediatamente cantierabile per una rete di bacini di accumulo. I laghetti sarebbero realizzati senza cemento, con pietra locale e con le stesse terre di scavo con cui sono stati preparati, per raccogliere la pioggia e utilizzarla in caso di necessità. L'obiettivo è arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua piovana che potrebbe essere utilizzate per una molteplicità di altri utilizzi, riducendo il prelievo di quella potabile.

L'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi mette in evidenza anche l'importanza degli agricoltori nella tutela dell'ambiente. L'84% degli italiani, tra quelli che esprimono un'opinione, assegnano, infatti, alle aziende agricole un ruolo positivo nella tutela dell'ambiente, dalla manutenzione del territorio alla lotta alla cementificazione.

Pesa il consumo di suolo. Ad aggravare gli effetti dei cambiamenti climatici è il fenomeno del consumo di suolo, con l'Italia che causa della cementificazione e dell'abbandono ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla manutenzione e pulizia del territorio e sulla tenuta idrogeologica del Paese, secondo l'analisi Coldiretti.

Articoli correlati

26/03/2024

## Le nutrie continuano a essere una emergenza, soprattutto a Ferrara - la Repubblica

Nel ferrarese caccia alle nutrie tra fucili e polemiche dalla nostra inviata Brunella Giovana

I roditori danneggiano argini e raccolti. così, sul delta del Po, c'è chi è autorizzato a sparargli o ingabbiarli. Ma poi di notte arrivano i "partigiani" animalisti a liberarli. Soluzioni in vista per mettere tutti d'accordo? Forse un vaccino. Reportage

26 Marzo 2024 alle 08:30

4 minuti di lettura



Qui sul Po Morto girano i cosiddetti "partigiani", di notte e anche di giorno, «liberano gli animali e distruggono le gabbie, o le buttano in acqua». Intanto si alza un volo di folaghe, dal canneto, e le si potrebbe anche tenere in mira per un attimo, ma c'è altro da fare. Battuta di caccia alla nutria, il roditore *Myocastor coypus* che «rovina gli argini, disturba i nidi degli uccelli, distrugge i raccolti», dice Luca Freguglia, capozona di Goro che organizza le uscite dei 20 cacciatori del posto, in possesso di regolare licenza, che hanno fatto un corso specifico, disponibili ad uscire soprattutto di sera, dal tramonto alle 23 «per non disturbare i residenti». Che, peraltro, sanno che se sentono i bang bang sono loro, i cacciatori «di questi toponi o topastri, alla gente fanno paura, bisogna eliminarli». La Regione Emilia Romagna ha appena raddoppiato le risorse per «l'emergenza nutrie». Quasi un milione di euro, e centomila sono per questa provincia di Ferrara che è fatta di campi e acque, una formidabile rete dei vari rami del Po, e canali della bonifica e fossi, che in tutto misura 4.200 chilometri. Habitat ideale, la nutria ci vive benissimo nel Parco del Delta, che è un po' come il Sudamerica sub tropicale da cui è arrivata in Italia, primi anni del Novecento. Sono fioriti gli allevamenti, se ne ricavava una pelliccia che era poi il castorino, parente povero del più prezioso castoro. Ma poi è passata di moda, e negli anni Settanta gli allevatori hanno semplicemente aperto le gabbie, liberato i prigionieri che si sono adattati e moltiplicati, qui meglio che altrove. E a differenza delle nutrie da città, semidomestiche e abituate agli umani, queste sanno che di giorno si sta nelle tane e di notte si esce a mangiare. «Perciò anche noi usciamo di notte e le cerchiamo con il faro». Ma, quelle, sempre più furbe. E quante ne avete uccise, voi? «In due anni, 1.400. Ne restano migliaia, che si riproducono due volte l'anno, con anche cinque cuccioli alla volta.», e sembra di capire che è un po' come vuotare il mare con un cucchiaino, e che il suo Benelli calibro 12 - fucile da appostamento per caccia alle anatre e ai colombacci, in botte e nei capanni, come si usa da queste parti - non ce la farà mai, a raggiungere una soddisfazione. «Se le battute vengono fatte costantemente, il risultato c'è. Noi a Goro l'abbiamo ottenuto», spiega Diego Viviani (Beretta, sempre calibro 12, a tre colpi). «In altre zone i cacciatori escono una volta ogni tanto. Quindi la loro azione è meno efficace. Ma non ci sono alternative. Guardi questi argini, come sono sbriciolati. E pericolosi. E per noi gli argini sono tutto, visto che viviamo a tre metri sotto il mare. L'eradicazione chimica? Ma vogliamo davvero disperdere nell'ambiente altre sostanze nocive?».

13 Dicembre 2023

Anche a badilate

A fine febbraio si è fatto un tavolo tecnico a Ferrara, e lì è venuto fuori un numero importante: la polizia provinciale, che è autorizzata a cacciare con la carabina ad aria compressa calibro 22, nel 2023 ha eliminato 44.115 capi. Non da sola, ma con 350 "coadiutori" autorizzati, come Viviani e Freguglia. E in quella riunione gli agricoltori si sono lamentati anche di altre specie che considerano nocive ai raccolti: il colombaccio e l'oca selvatica. «E poi decideranno di sterminare i lupi, e le volpi, e i daini, i gabbiani, le istrice. Qui si vuole una natura morta! Solo coltivazioni, un deserto agricolo che darà sì da mangiare, ma che non deve essere abitato da nessun essere vivente. A parte l'uomo». Micaela Cristofori è la delegata Oipa di Ferrara, che combatte il metodo dei piani di controllo, e dice che «i risultati fallimentari sono sotto gli occhi di tutti. Le nutrie, invece di diminuire, aumentano. Significa che sparargli non risolve il problema: il controllo delle nascite è l'unico strumento possibile ed efficace nel lungo termine».

Ma come? «Sterilizzazione in laparoscopia. Purtroppo ogni intervento costa cento euro». Nel parco urbano Giorgio Bassani, che arriva giusto alle mura di Ferrara, c'è un laghetto frequentato anche da nutrie, oltre che da studenti e mamme con bambini. Una convivenza pacifica, le nutrie non aggrediscono, non inseguono, non disturbano. E in questo bel paesaggio al tramonto, con le nutrie che si tuffano e nessuno dice beh, Enrico Forlani, responsabile delle guardie zoofile Oipa racconta la crudeltà di certe pratiche: «Abbiamo segnalazioni di catture in gabbia, con le nutrie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

lasciate sotto il sole per giorni a morire di sete. O di quelle uccise a forconate o a badilate.». Il capozona Freguglia aveva spiegato altro: «Il regolamento dice che, come viene catturata in gabbia, la nutria va soppressa. Come? Per fucilazione. Appoggi il fucile alla testa, e spari». Certo, non è bello, lo sa anche lui, che infatti preferisce cacciarle da libere. «Poi, la gente crede che noi andiamo in giro a sparare così, a caso. Abbiamo regole rigide. Dobbiamo avvisare i carabinieri, la comandante Artioli della Provinciale, e dobbiamo registrare l'uscita sul sito della Regione. Non siamo sparatori incoscienti». Poi, «se uno la nutria se la vuole portare a casa, noi siamo solo contenti. Ma non devono stare qui». Così ha fatto ad esempio Sonia Calanca, attivista Lav, che da tre anni vive a Castello d'Argile con Storm, nutria ormai da 15 chili, e dieci gatti, e «vanno d'accordissimo. Storm è stra-affettuoso. Sono animali intelligenti, gregari, come i furetti». E cosa mangia? «La mattina, biscotti: savoardi. Per il resto, verdure».

di Sara Bernacchia

03 Ottobre 2023

La Lav ha fatto campagne di sterilizzazione forse efficaci «perché nella mia zona sono molto calate», e ha «una mamma e un cucciolo nella stalla, in attesa di adozione». Una ogni diecimila, forse, si salva così dalle fucilate. «L'eradicazione prevista dalla Regione non è possibile, in un territorio come questo». Barbara Faccini è professore associato del dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della prevenzione, Università di Ferrara, oltre che attivista di Animal Liberation, assieme al padre Giancarlo. «Si può pensare a un contenimento numerico, ma certo non con gli abbattimenti. E poi mancano i dati, nessuno ha mai fatto un censimento scientifico, ci si basa solo sui rilievi dei cacciatori, e sui danni all'agricoltura della Provincia». Denuncia una certa opacità, insomma. E come dice Micaela Cristofori, «esiste un business nutria, un pozzo senza fondo che fagocita interessi economici, politici, e un bacino elettorale che va da destra a sinistra, perciò non c'è la volontà di risolvere la questione». Ma non con i metodi cruenti, ci deve essere pure un'alternativa, «sennò siamo alla nutria espiatoria».

30 Giugno 2021

Attente al lupo

Ci vorrebbe un predatore naturale, che è il lupo, sceso in pianura dopo 250 anni: «Dove c'è, come nelle valli di Argenta, le nutrie si sono ridotte parecchio» racconta Davide Celli, figlio dell'etologo Giorgio, consigliere di Europa Verde a Bologna. «Ucciderle così è una crudeltà insopportabile. Sono campagne di sterminio, persino l'Ispra è contraria». «Serve il contenimento, perché la nutria è una specie aliena e invasiva. La Regione prevede l'eradicazione, ma è impossibile da raggiungere», dice Paola Fagioli, della segreteria regionale di Legambiente, che è partner del progetto europeo Life Green4Blue per la tutela della biodiversità in pianura e il potenziamento dei canali artificiali come corridoi ecologici. E quindi? Si sta sperimentando un vaccino. Nome commerciale: Gonacon. «Si tratta di un'iniezione di vaccino immuno contraccettivo, già utilizzato nei parchi naturali americani su ungulati, asini e cavalli selvatici, cervi», spiega Andrea Morsolin, agronomo del Consorzio di bonifica renana, project manager di Life Green4Blue. «Un farmaco che provoca il calo della fertilità, e quindi va incontro alle richieste degli animalisti. La nutria mantiene la sua territorialità, quindi impedisce l'arrivo di nuovi esemplari. È una nuova tecnica di controllo, non chirurgica», in sperimentazione nel dipartimento di Veterinaria dell'Università di Bologna. E cosa pensa del progetto di eradicazione completa della specie? «Utopistica. Non sappiamo neanche quante sono. Sappiamo che la popolazione è esplosa, ma non si hanno dati, ne avremo più completi nel settembre del 2025». Nel frattempo, fucilate. E gare notturne. Tra chi cattura e sopprime e i "partigiani" che aprono le gabbie, qui, sugli argini del Delta.

Sul Venerdì del 22 marzo 2024

Argomenti

Home > Rubriche > Agenda > Acqua, una risorsa essenziale per l'agricoltura della Valdichiana. Convegno Cia Toscana

Rubriche Agenda

# Acqua, una risorsa essenziale per l'agricoltura della Valdichiana. Convegno Cia Toscana

di Agricultura.it - 26 Marzo 2024



Irrigazione nei campi

FIRENZE – “Acqua: una risorsa essenziale per il futuro” è il titolo del convegno in programma mercoledì 27 marzo, ore 9.30, a Sinalunga (Siena), alla Sala Le Monete dell'Hotel Apogeo (Località Casello A1 Valdichiana).

“I cambiamenti climatici impongono irrigazione e disponibilità di acqua anche per coltivazioni primarie come vite ed olivo, che fino a pochi anni fa non necessitavano di impianti di irrigazione- – sottolinea Valentino Berni, presidente Cia Toscana -. Ricordiamo che l'agricoltura regionale è irrigata soltanto per il 9 per cento: un dato che fa capire quanto la gestione dell'acqua sia una priorità dell'agricoltura toscana”

Il programma

CERCA SU AGRICOLTURA.IT

LA TUA AZIENDA SU **agricultura.it**  
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

**PROMO**

12 mesi in "AZIENDE e PRODOTTI"

a € 499,00\* + iva  
anziché € 1.200,00 + iva

\*Offerta valida per conferme entro il 29 marzo 2024

**PRENOTA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Apertura dei lavori a cura di **Giordano Pascucci**, direttore Cia Toscana.

Saluti di **Federico Taddei**, presidente Cia Siena; **Edo Zacchei**, sindaco Sinalunga; **Roberta Casini**, sindaca Lucignano.

Interventi: "Il punto di vista degli agricoltori: le nuove sfide, gli adattamenti, i fabbisogni" con **Luca Marcucci**, vicepresidente Cia Siena; **Thomas Petrucci**, vicepresidente Cia Arezzo; **Ginetta Menchetti**, presidente Comunità del Cibo Valdichiana.

Tavola Rotonda, dal titolo "A che punto siamo su: gestione risorsa idrica, bacini di accumulo, progettualità infrastrutture, nuovi invasi, reti di adduzione-distribuzione, pozzi, captazioni e altro?" con gli interventi di **Serena Stefani**, presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; **Simone Viti**, presidente Ente Acque Umbre Toscane; **Giacomo Grazi**, Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Chiusura lavori a cura di **Valentino Berni**, presidente Cia Toscana.

*Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana Sottomisura 1.2*

Informazione pubblicitaria

TAGS acqua cia toscana valdichiana



Articolo precedente

Legacoop Agroalimentare: Strategico il ruolo delle politiche agricole dell'Europa



**Agricoltura.it**

<http://www.agricoltura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



AGENDA

Agricoltura 4.0. Ai Georgofili un incontro il 27 marzo sull'impiego dei droni nella difesa delle piante



AGENDA

A Cividale del Friuli il 26 marzo una dimostrazione pratica della potatura dell'olivo



AGENDA

Sostenibilità nella filiera vitivinicola, incontro ai Georgofili lunedì 25 marzo (anche on line)



Attualità

## Anbi: in Sardegna c'è emergenza idrica e si spreca acqua

*I consorzi di bonifica chiedono incontro urgente con la neo Presidente Todde*

di Paolo Fruncillo martedì, 26 Marzo 2024 1349

"In Sardegna, mentre in alcune zone agricole si sta uscendo dall'emergenza idrica, in altre si



### MEKTRA

La "C.A.L. Mektra S.r.l." è un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità. Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

ADR, al via il nuovo servizio di shopping digitale "Shop&Fly"

martedì, 26 Marzo 2024



Scoperta frode Iva di 300 milioni su carburanti, arresti e sequestri

martedì, 26 Marzo 2024



Ruba orologio di lusso a Milano e spacca il naso ad agente, arrestato

martedì, 26 Marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

applicano restrizioni, lasciando colpevolmente scorrere acqua inutilizzata fino al mare". La denuncia viene da Francesco Vincenzi, presidente Anbi, Consorzi di bonifica, che annuncia, assieme ai colleghi dell'isola la richiesta di confronto sulle possibili soluzioni con la nuova Presidente della Regione. "Nel fertile Campidano", dice Vincenzi, "il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale ha annunciato che l'irrigazione sarà ridotta al 70% dell'anno precedente".

### Stagione irrigua a rischio

"Ad Isili – spiega il presidente dell'ente consortile sardo, Efsio Perra – rischiamo di non poter nemmeno aprire la stagione irrigua. Eppure ci sarebbe la possibilità di trasferire la risorsa idrica attraverso l'interconnessione Tirso-Flumendosa, perché dal lago Omodeo sul fiume Tirso si sta versando acqua in mare, mentre i bacini del sistema Flumendosa-Mulargia sono in grave sofferenza con 200 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2023. Esistono le infrastrutture necessarie, realizzate decenni fa, ma serve destinare subito le adeguate risorse economiche per riattivare le pompe e dissetare così le campagne nel Sud dell'Isola come stiamo facendo per il distretto irriguo del Cixerri, dove da Aprile sarà finalmente avviato l'impianto di sollevamento Uta-Nord che, per questioni di competenze, non è mai entrato in funzione dagli anni '80 del secolo scorso!" "Realizzare le necessarie infrastrutture ed efficientare quelle esistenti deve essere un primo, doveroso obiettivo della politica regionale per garantire acqua sia per l'uso potabile che per l'agricoltura, asse portante dell'intera economia della Sardegna" aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi.

### Finora meteo clemente

I più recenti rilevamenti indicano che a Febbraio nei bacini sardi erano presenti 1025 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 56,2% del volume di regolazione autorizzato: un incremento di 67 milioni di metri cubi rispetto al mese prima. "Un passo in avanti dovuto solo a Madre Natura – commenta Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna -. Non possiamo, però, confidare solo nella clemenza del meteo per mettere in sicurezza il lavoro nelle campagne. Progetti dal 2004 Nella Sardegna centrale è dagli anni '90 che l'ente consorziale promuove studi per aumentare la disponibilità idrica dalla principale fonte: il fiume Posada. "C'è la necessità di un invaso, a monte di quello di Maccheronis, in corrispondenza della stretta di Abbaluchente, dove confluiscono il rio Mannu e il rio Posada – spiega Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica Sardegna Centrale -. Il progetto definitivo del nuovo bacino è pronto dal 2004." "Nella Nurra, al Nord dell'Isola – indica ancora Zirattu – va realizzato il bacino sul rio Crabolu, tra Pozzomaggiore e Suni, dove potranno essere invasi circa 52 milioni di metri cubi d'acqua, completando così lo schema idrico nel NordOvest dell'Isola, un'area tra le più penalizzate in termini di disponibilità della risorsa. Infine il presidente di Anbi Sardegna chiede alla prossima Giunta Regionale di "assumersi la responsabilità di colmare il ritardo infrastrutturale, che la Sardegna patisce da oltre trent'anni in un comparto strategico per l'economia dei territori".

Condividi questo articolo:

Sponsor



**Maxi sequestro di droga nel Foggiano, 2 arresti**

🕒 martedì, 26 Marzo 2024



**Redditi, in Italia c'è una redistribuzione più equa**

🕒 martedì, 26 Marzo 2024

## Trattamenti antilarvali: al via la prevenzione contro il proliferare degli insetti

In tutto il territorio del Comune di Orbetello sono iniziati gli interventi di trattamento antilarvale volti a immagine prevenire la proliferazione di insetti. Orbetello : In vista dell'arrivo della bella stagione e, conseguentemente, di temperature più elevate inizia l'attività degli interventi di prevenzione volti a evitare la proliferazione di insetti particolarmente prolifici in ambienti umidi come quelli lagunari. A darne comunicazione ufficiale è l'assessore all'ambiente del Comune lagunare, Luca Minucci. «Iniziato su tutto il territorio del Comune il trattamento antilarvale spiega - l'intervento si compone di due fasi di erogazione, la prima riguarda le tombinature cioè dell'uso dei prodotti all'interno delle caditoie urbane». Un intervento per cui, complessivamente, sono stati investiti dall'Ente circa 50mila euro, che prevede un primo passaggio nelle aree urbane e «In secondo luogo chiarisce l'assessore - sulle sponde della laguna e nei canali dove il ristagno delle acque può facilitare la proliferazione degli insetti. Questi interventi sono importante affinché non vi sia una proliferazione degli insetti e grazie a questo piano di lavoro si riesce a contenerne in maniera importante la popolazione». «Sono contestualmente attivi conclude Minucci - anche gli interventi di derattizzazione e di controllo sulla processionaria. Invitiamo comunque la cittadinanza a segnalarci eventuali disagi e situazioni di emergenza all'indirizzo [ambiente.rifiuti@comune.orbetello.gr.it](mailto:ambiente.rifiuti@comune.orbetello.gr.it)» Seguici Potrebbe interessarti anche...  
Redazione March 22, 2024 Valorizzare la risorsa geotermica e potenziarne lo sfruttamento, con attenzione alla sostenibilità ambientale, alla tutela della salute e del paesaggio, garantendo lo sviluppo del territorio. Questa la volontà comune emersa dall'incontro Toscana Geotermica', tenutosi a Firenze  
Redazione March 20, 2024 Giovedì 21 marzo alle ore 9 la proposta di iniziativa popolare per istituire la Consulta per il verde della Città di Grosseto verrà discussa in commissione ambiente, presso la sala consiliare al primo piano del Palazzo comunale, in piazza Duomo. La commissione è pubblica  
Redazione February 22, 2024 Attivato ad Arcidosso l'ecompiattatore, nella prossima settimana saranno posizionati anche ad Abbadia San Salvatore, Castel del Piano e Piancastagnaio.  
Redazione February 15, 2024 Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha organizzato nel suo programma di attività del 2024 il nuovo Festival 'La Natura al Centro' che offre una vasta gamma di eventi e conferenze, mirati a diffondere i risultati delle iniziative di ricerca, monitoraggio e tutela ambientale  
Redazione February 12, 2024 Torna a Festambiente prendersi a cuore, ciclo di incontri rivolto a genitori e bambini da 0 a 18 mesi: prossimo appuntamento il 14 febbraio  
Redazione February 1, 2024 Una passeggiata sulla Gora per gli alunni della Bugiani di Follonica alla scoperta del nostro territorio  
Redazione January 30, 2024 Venerdì 2 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 12.00, in occasione della giornata mondiale delle zone umide, Legambiente tornerà a fare tappa a Castiglione della Pescaia alla Diaccia Botrona tra approfondimenti, giochi a tema e birdwatching  
Redazione January 22, 2024 Un Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sempre più moderno, efficiente e rispettoso dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori. E' questo l'obiettivo del percorso intrapreso da Cb6, che punta ad arrivare all'ottenimento di una certificazione integrata  
Redazione January 16, 2024 Più di 550 studenti a lezione di buone pratiche con Sei Toscana. L'assessore all'ambiente Vaiani: Rendere i bambini soggetti attivi del processo della raccolta differenziata e del riciclo  
Redazione January 15, 2024 Parco della Maremma: sito di svernamento dell'avifauna acquatica

Cerca



Home News Meteo **▼** Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia **▼** Astronomia Archeologia Altre Scienze **▼**

ALLERTA METEO MALTEMPO PASQUA PASQUETTA GUERRA UCRAINA



METEOWEB » METEO

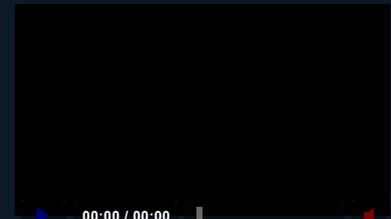
## Coldiretti/Noto Sondaggi: “3 italiani su 4 chiedono piano invasi contro maltempo e siccità”

La realizzazione di infrastrutture sul territorio è al primo posto nella classifica degli interventi necessari secondo gli italiani contro maltempo e siccità

di Beatrice Raso 26 Mar 2024 | 16:10

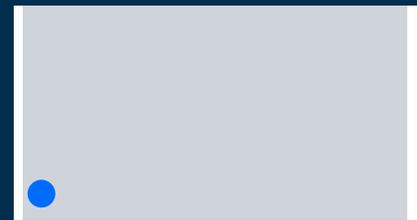


Video [Vedi tutti >](#)



Liftoff! Gli astronauti della missione Crew-8 in viaggio verso la Stazione Spaziale | VIDEO

Gallery [Vedi tutti >](#)



Avvistate velelle lungo la costa della Liguria: ecco cosa sono | FOTO

+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Quasi tre italiani su quattro** (74%) ritengono urgente dotare il Paese di interventi immediati contro la **siccità** e i danni da **maltempo** a partire da un **piano invasivo** per raccogliere l'acqua piovana e garantirne la disponibilità ma anche evitare frane e dissesti. E' quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi 2024 presentata al convegno "Acqua e Agricoltura" promosso in collaborazione con Univerde. La realizzazione di infrastrutture sul territorio è al primo posto nella classifica degli interventi necessari secondo gli italiani per far fronte agli effetti dei **cambiamenti climatici** che impattano sulle coltivazioni – rileva Coldiretti – davanti a piani di adattamento e ad investimenti in innovazione tecnologica.

L'alternanza di lunghi periodi di siccità a violente ondate di maltempo fa oggi sì – sottolinea la Coldiretti – che i canali asciutti favoriscano lo scorrimento rapido delle piogge, provocando danni poiché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. In questo modo, l'Italia **perde ogni anno l'89% della pioggia** che va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e da qui in mare.

## Raccogliere il 50% di acqua piovana

Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto immediatamente cantierabile per una rete di bacini di accumulo. I laghetti sarebbero realizzati senza cemento, con pietra locale e con le stesse terre di scavo con cui sono stati preparati, per raccogliere la pioggia e utilizzarla in caso di necessità. L'obiettivo è arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua piovana che potrebbe essere utilizzate per una molteplicità di altri utilizzi, riducendo il prelievo di quella potabile.

L'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi mette in evidenza anche l'importanza degli agricoltori nella tutela dell'ambiente. L'84% degli italiani, tra quelli che esprimono un'opinione, assegnano, infatti, alle aziende agricole un ruolo positivo nella tutela dell'ambiente, dalla manutenzione del territorio alla lotta alla cementificazione.

## Pesa il consumo di suolo

Ad aggravare gli effetti dei cambiamenti climatici è il fenomeno del consumo di suolo, con l'Italia che causa della cementificazione e dell'abbandono ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla manutenzione e pulizia del territorio e sulla tenuta idrogeologica del Paese, secondo l'analisi Coldiretti.

POLITICA CARMIGNANO DI BRENTA

## Rinnovata la convenzione per il "Bosco Limite", la barriera naturale che protegge le falde acquifere

Il progetto consente anche di ricaricare le falde attraverso una rete idrica artificiale di oltre un chilometro di lunghezza: collegata al fiume Brenta, tale rete è in grado d'immettere nel sottosuolo fino a un milione di metri cubi d'acqua per ettaro all'anno

Redazione

26 marzo 2024 13:34



La convenzione tra il Comune di Carmignano di Brenta, l'Università degli Studi di Padova, il Consorzio di Bonifica Brenta, Veneto Agricoltura e i soggetti proprietari di area agricola volto alla gestione sostenibile ambientale e sociale di "Bosco Limite" sito in località San Giovanni a Carmignano di Brenta è stata rinnovata. Un progetto che mette insieme la difesa dell'ambiente e la ricerca.

Ad annunciarlo, oltre dell'Amministrazione Comunale, anche del Presidente Consorzio Brenta Enzo Sonza, del Direttore Consorzio Brenta Umberto Niceforo, del Presidente Coldiretti Cittadella Maurizio Canton e del Presidente Consulta comunale all'Ambiente Tiziano Sarzo. Nel territorio di Carmignano di Brenta si estende l'area verde del Bosco Limite, un ambito sperimentale di 23.500 mq che costituisce la più grande Area Forestale di Infiltrazione (AFI) del Veneto, finalizzata alla ricarica della falda acquifera e alla conservazione della biodiversità. La superficie boschiva sorge in un contesto in precedenza destinato alle coltivazioni intensive di mais. Qui il Consorzio di Bonifica Brenta ha predisposto un nuovo sistema di derivazioni in grado d'immettere nel terreno permeabile dell'alta pianura grandi quantità d'acqua allo scopo di incrementare le riserve idriche sotterranee. È stato così radicalmente trasformato e rivitalizzato un terreno adibito per decenni a uso agricolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

intensivo. Il Bosco Limite protegge al contempo le falde acquifere dall'infiltrazione di fertilizzanti e diserbanti.

Il Sindaco di Carmignano di Brenta Eric Pasqualon ha evidenziato che «il rinnovo di questa convenzione tra ente pubblico e privato è un'azione importante per la salvaguardia dell'ambiente e della risorsa più preziosa che abbiamo: l'acqua. In questo modo possiamo ricaricare la falda acquifera e conservare la biodiversità del patrimonio naturalistico del territorio. Allo stesso tempo grazie alla collaborazione con l'ente gestore vengono garantite attività ludico-ricreative volte a potenziare l'educazione ambientale». Anche Vicesindaco e Assessore all'Ambiente Andrea Bombonati elogia la continuità in un progetto destinato a crescere, almeno è quello che traspare dalle intenzioni: «Il rinnovo di questa convenzione dimostra il nostro impegno continuo nel preservare e valorizzare le risorse naturali del nostro territorio. Insieme al Bosco Limite, ci impegniamo a promuovere la sensibilizzazione ambientale, a sostenere progetti di ricerca scientifica di conservazione della risorsa idrica e a incentivare pratiche di gestione sostenibile delle foreste».

Il progetto consente di ricaricare le falde attraverso una rete idrica artificiale di oltre un chilometro di lunghezza: collegata al fiume Brenta, tale rete è in grado d'immettere nel sottosuolo fino a un milione di metri cubi d'acqua per ettaro all'anno. Al fine di ricostituire l'ambiente tipico delle antiche foreste planiziali sono state inserite nell'area oltre 2.300 specie di arbusti e alberi fra cui querce, carpini, frassini e olmi campestri. Con tali caratteristiche, il Bosco Limite si presta bene alle attività ricreative, grazie a un itinerario didattico che conta diverse migliaia di presenze all'anno e ai percorsi fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo che lo attraversano. Nel 2020 è nato anche il progetto "asilo in foresta" in collaborazione con Raise ASD, una nuova proposta educativa ambientale con attualmente 18 iscritti. Un ruolo chiave nella realizzazione del Bosco Limite è svolto da ETIFOR, spin-off dell'Università di Padova. Oltre ad aver provveduto alla copertura finanziaria del sistema idrico artificiale e alla costituzione di una superficie boschiva di qualità, ETIFOR ha progettato e realizzato una lungimirante azione di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, grazie all'azione degli esemplari arborei inseriti. Si stima che il bosco catturi 50.000 kg di anidride carbonica all'anno e ne riduca del 90% le emissioni dovute all'utilizzo di combustibili fossili per i mezzi agricoli. Con la ripulitura periodica, la foresta è inoltre in grado di fornire circa 40 quintali di legna all'anno: una buona riserva di energia rinnovabile. Con questa convenzione il Comune di Carmignano di Brenta si impegna per una durata di nove anni ad erogare un contributo annuale pari a 2711,00 euro in favore del gestore dell'area che allo stesso tempo si impegna a garantire le attività di conservazione della risorsa idrica, a mantenere l'area boschiva e ad assistere le scuole o le associazioni nella realizzazione annuale di almeno una attività a fine ricreativo, sportivo e di educazione ambientale e culturale.

© Riproduzione riservata



Si parla di [acqua](#), [Carmignano di Brenta](#), [faòlde](#), [UniPd](#)

Sullo stesso argomento

POLITICA

[Per progettare la nuova piazza il sindaco si rivolge all'Università e poi fa scegliere ai cittadini](#)

POLITICA

[Consorzio di Bonifica del Brenta: un anno in numeri](#)

## I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)  
[Martino Schiavon vuota il sacco: «Tradito da fuoco amico»](#)
- 2.** [ATTUALITÀ](#)  
[Il sindaco uscente: «Ho governato a costo zero per la mia collettività»](#)
- 3.** [ATTUALITÀ](#)  
[Marco Schiesaro: «Pronto ad altri cinque anni di mandato»](#)
- 4.** [POLITICA](#)  
[Il Comune chiede i soldi alla pro loco per la sagra del paese: «Trattati come un'attività commerciale»](#)



# RETE8

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- CULTURA E SPETTACOLO
- POLITICA
- ECONOMIA
- SANITÀ
- DIRETTA
- ON DEMAND

GUIDA TV

ULTIME NOTIZIE 26/03/2024 | CONSORZIO DI BONIFICA NORD: ROBERTO BATTAGLIA NUOVO

Cerca ...

HOME

CRONACA

## Consorzio di Bonifica Nord: Roberto Battaglia nuovo presidente

PUBBLICATO DA LUCA POMPEI 26/03/2024



A seguito dell'elezione all'unanimità di Roberto Battaglia come presidente del Consorzio di bonifica Nord sono state delineate le strategie per il futuro.

Tra le priorità la gestione sostenibile delle risorse idriche questo per migliorare l'efficienza dei sistemi di irrigazione e dell'ammodernamento delle condotte. L'obiettivo principale sarà quello di ristrutturare la rete di canali e la rete idropotabile, favorendo gli investimenti per ridurre gli sprechi di risorsa idrica a disposizione del mondo agricolo. Questo con un piano straordinario di investimenti per trattenere l'acqua quando e in sovrabbondanza, passando anche al recupero e riutilizzo al fine agricolo di acque reflue depurate.

METEO OGGI



Previsioni meteo in Abruzzo del 26 marzo

IL VANGELO DEL GIORNO



TRASMISSIONI



26/03/2024

### Programmi Tv: il martedì su Rete8 "Consigli per gli acquisti Show"

Tutto è pronto per una nuova puntata di "Consigli per gli acquisti Show", il programma di Rete8 che ogni martedì porta nelle case degli abruzzesi...

LEGGI TUTTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Turismo > Terni, l'acqua come volano turistico, le iniziative del museo Hydra



TURISMO UMBRIA VIDEO

## Terni, l'acqua come volano turistico, le iniziative del museo Hydra

Di Alessandro Cavalieri - 26 Marzo 2024

*Il museo Hydra di Marmore (Terni) ha l'obiettivo di far comprendere al territorio, l'importanza ed il valore di 'questo territorio' e la complessità ed efficienza del suo sistema di gestione idrica.*

A **Terni**, nel corso della presentazione del report 2024 Unesco sullo stato delle **acque**, sono state illustrate le nuove attività ed i progetti inediti del **Museo Hydra** della **Cascata delle Marmore**.

All'iniziativa che si è svolta al Caos, ha partecipato anche l'assessore al Turismo e alla Cultura del comune di Terni **Michela Bordoni**.

Le novità sono state descritte, ai microfoni di **Teleambiente**, dall'Ad del Museo **Francesco Fioretti**: "Il nostro è un **territorio** unico, di enorme valore".

"La missione che ha il **Museo Hydra** - ha detto **Fioretti** - è quella di far comprendere al territorio, l'importanza ed il valore di **'questo territorio'**, di quello che è stato fatto in 3mila anni di **storia** e della eccezionale capacità di gestione, sia tecnica che anche tradizionale e culturale, che ha portato ad avere quello che vediamo intorno a noi, e che noi residenti giudichiamo quasi fossero delle normalità".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Dobbiamo comprendere – **ha aggiunto Fioretti** – il valore incredibile di come viene gestito questo territorio e del valore economico ed anche **culturale**, che può generare.

Quello che abbiamo presentato è la valutazione dello stato delle acque del **World Water Assessment Programme**. Noi dobbiamo appunto far comprendere la situazione dell'**acqua** nel pianeta e le politiche di sviluppo legate all'acqua, che sono molteplici".

"Una di queste, per esempio – **ha ricordato** – è l'incremento della qualità del **turismo**, che può essere un enorme veicolo economico. La **Cascata delle Marmore** ha avuto nella storia, varie vicissitudini ed oggi ha due anime.

Una è quella industriale, per produrre **energia pulita**, l'altra è quella di un enorme potenziale di **sviluppo turistico**".

"Al **museo Hydra** – **ha ribadito Fioretti** – abbiamo delle installazioni realizzate insieme al **consorzio di bonifica Tevere-Nera** e al Si, che mostrano la vastità e la complessità del sistema di **gestione delle acque**, un sistema molto efficiente e che fa comprendere, quante persone, con ingegneria, intelligenza e passione, debbano lavorare per avere un territorio gestito come il nostro, che è un **territorio** dove, da questo punto di vista, tutto funziona".

"Abbiamo – **ha proseguito** – anche un consistente numero di **centrali idroelettriche** ed un sistema molto vasto, che parte dal **lago del Salto**, del Turano, quindi molto distanti da noi, che confluiscono qui alla Cascata delle Marmore e successivamente nel **fiume Nera**. Dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo perché è un sistema che ci viene invidiato".

Ecomuseo

"Un'iniziativa che svilupperemo a brevissimo – **ha spiegato Fioretti sempre a Teleambiente** – è la nascita dell'**ecomuseo**. L'ecomuseo è un'appendice naturale del museo Hydra ed agisce su un territorio ben definito, che è quello della bassa **Valnerina**, fino alla **Cascata delle Marmore** ed il **Lago di Piediluco**, e poi successivamente i comuni limitrofi del reatino.

L'**acqua** non conosce confini amministrativi e quindi il **bacino del Velino e del Nera**, sono uniti da un unico interesse storico ed ambientale".

"Quindi l'ecomuseo – **ha concluso** – sarà un ulteriore veicolo di **promozione del territorio**, di valorizzazione delle **tradizioni** e dello sviluppo economico legato ad un turismo compatibile appunto, con questo territorio".



HOME

»

watergas

 Nuova Fiera del Levante, Bari, 27-28 Novembre 2024 

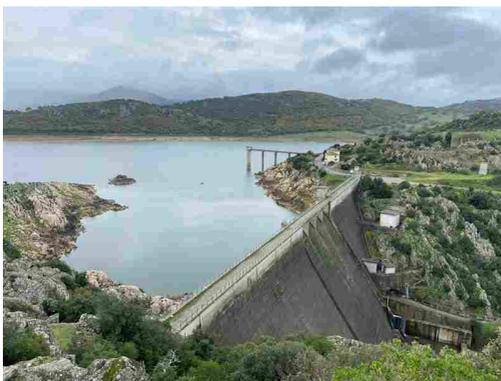
AREA PERSONALE

AZIENDE PRODOTTI EVENTI NEWS FORMAZIONE ASSOCIAZIONI GESTIONE RETI CHI SIAMO

» Redazione Watergas.it » Politica nazionale

TORNA ALLA LISTA

26 mar 2024



**ANBI fa propria la denuncia dei Consorzi di bonifica dell'Isola, che annunciano un'immediata richiesta di confronto sulle possibili soluzioni con la nuova Presidente della Regione**

In Sardegna, mentre in alcune zone agricole si sta uscendo dall'emergenza idrica, "si applicano restrizioni, lasciando colpevolmente scorrere acqua inutilizzata fino al mare". È quanto afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che fa propria la denuncia dei Consorzi di bonifica dell'Isola, che annunciano un'immediata richiesta di confronto sulle possibili soluzioni con la nuova Presidente della Regione.

Nella pianura del Campidano, il Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale ha dichiarato che l'irrigazione sarà limitata al 70% rispetto all'anno precedente.

"Ad Isili rischiamo di non poter nemmeno aprire la stagione irrigua. Eppure ci sarebbe la possibilità di trasferire la risorsa idrica attraverso l'interconnessione Tirso-Flumendosa, perchè dal lago Omodeo sul fiume Tirso si sta versando acqua in mare, mentre i bacini del sistema Flumendosa-Mulgargia sono in grave sofferenza con 200 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2023" ha reso noto il Presidente dell'ente consortile, Efisio Perra.

Realizzare le necessarie infrastrutture ed efficientare quelle esistenti "deve essere un primo, doveroso obiettivo della politica regionale per garantire acqua sia per l'uso potabile che per l'agricoltura, asse portante dell'intera economia della Sardegna" ha aggiunto Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

I dati più recenti - si legge nella nota - mostrano che nel mese di febbraio nei bacini della Sardegna erano presenti 1025 milioni di metri cubi d'acqua, corrispondenti a circa il 56,2% del volume di regolazione autorizzato. Ciò rappresenta un aumento di 67 milioni di metri cubi rispetto al mese precedente.

"Un passo in avanti dovuto solo a Madre Natura. Non possiamo, però, confidare solo nella clemenza del

  
**BolognaFiere, 9-11 ottobre 2024**  
  
ESALIBING THE FUTURE OF TRANSPORTATION AND INDUSTRIAL FUEL  


**Aquality Forum**  
10° anniversario 2024  
**9-10 Aprile 2024 MILANO**  
SCOPRI DI PIÙ

**fitt bluforce**  
ISO 14001  
EN 15804  
EPD  
Il primo sistema in Europa per acqueottistica in PVC-A certificato EPD e completo di curve antistuffamento  
Visita il sito [bluforce.fitt.com](http://bluforce.fitt.com) e scopri tutte le caratteristiche delle tubazioni in lega polimerica >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

meteo per mettere in sicurezza il lavoro nelle campagne”, ha commentato Gavino Zirattu, Presidente di ANBI Sardegna.

Da circa gli anni '90, l'ente consorziale nella Sardegna centrale – si legge nella nota - ha promosso studi mirati a incrementare la disponibilità idrica proveniente dalla principale fonte della regione, ovvero il fiume Posada.

“C'è la necessità di un invaso, a monte di quello di Maccheronis, in corrispondenza della stretta di Abbaluchente, dove confluiscono il rio Mannu e il rio Posada. Il progetto definitivo del nuovo bacino è pronto dal 2004!”, ha spiegato Ambrogio Guiso, Presidente del Consorzio di bonifica Sardegna Centrale.

Nella Nurra, al Nord dell'Isola, "va realizzato il bacino sul rio Crabolu, tra Pozzomaggiore e Suni, dove potranno essere invasati circa 52 milioni di metri cubi d'acqua, completando così lo schema idrico nel NordOvest dell'Isola, un' area tra le più penalizzate in termini di disponibilità della risorsa. Nella Giornata Mondiale dell'Acqua chiediamo alla prossima Giunta Regionale di assumersi la responsabilità di colmare il ritardo infrastrutturale, che la Sardegna patisce da oltre trent'anni in un comparto strategico per l'economia dei territori”, ha concluso il Presidente di ANBI Sardegna.



**WATERGAS.IT BY AGENDA SRL**

Via Privata Minturno 14  
20127 Milano (MI) Italy  
02 45471111  
02 45471054  
info@watergas.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018  
ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161  
del 10/12/2014

**ACQUAGENDA E GASAGENDA**

L'annuario di informazione tecnico  
commerciale dell'industria italiana del gas e  
dell'acqua.



© Copyright Agenda S.r.l.  
[Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#)

C.F./P.Iva n° 08797420968  
REA MI n° 2049440 | Capitale Sociale € 10.000,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680